



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale
I Commissione Consiliare
Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO
e-mail: primacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N.33 della seduta del 18/02/2021 Approvato in data 22/02/2021

ORDINE DEL GIORNO: prot. n.18 del 29.01.2021 e ODG Suppletivo n.30 del 10/02/2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,06

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	P	10,06	10,10	10,15	11,13	11,34	12,10
Mineo Andrea	P			10,23	10,50		
Forello Ugo Salvatore	P	10,06	10,10	10,15	11,13	11,34	12,10
Chinnici Dario	P			10,28	11,05		
Sala Antonino	P	10,06	10,10	10,15	11,13	11,34	12,09
Rini Claudia	P	10,06	10,10	10,15	11,13	11,34	12,10
Ferrandelli Fabrizio	P			10,15 10,49	10,18 10,53		

L'anno 2021 il giorno 18 del mese di Febbraio, si è riunita la I° Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a "distanza" in applicazione della "Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale" e ai sensi dell'art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell'adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione prot. n. 18 del 29.01.2021 e ODG Suppletivo n.30 del 10/02/2021.

Giuste indicazioni operative fornite dall'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l'effettiva partecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione "Hangouts Meet" della "G suite" della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell'Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione del 17 Febbraio, inviata dalla segreteria della Commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi accertando che nessuno dei Consiglieri risulta collegato in videoconferenza, pertanto si rinvia la seduta al secondo appello.

Alle ore 10,06 in seconda convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi. Si accerta che risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri: Forello, Sala, Rini e la Presidente Evola che, constatato il numero legale dei partecipanti,

dichiara aperta la seduta della Commissione, assistita dalla verbalizzante supplente D.ssa Rosalia Maria Tedesco, e avvia i lavori.

La seduta odierna è dedicata all'audizione degli Avv.ti E. Tomasello e G. Natale sul Fondo Rischi Spese Legali.

Ad apertura di seduta interviene il Consigliere Forello il quale, alla luce della missiva pervenuta ieri in Consiglio Comunale a firma dell'Avv.to V. Criscuoli, ritiene indispensabile la partecipazione di quest'ultimo all'incontro.

Per consentire all'Avv.to E. Tomasello di contattare l'Avv.to V. Criscuoli per la partecipazione all'audizione, la Presidente Evola sospende la seduta alle ore 10,10.

La seduta riprende alle ore 10,15 e partecipano, in videoconferenza, i Consiglieri: Forello, Sala, Rini, Ferrandelli e la Presidente Evola.

Prende la parola la Presidente Evola la quale rappresenta che scopo dell'incontro di oggi è quello di chiarire le questioni sorte in relazione a delle cifre che hanno preoccupato la Ragioneria Generale, e non solo, indicate per il Fondo di accantonamento, cifre che sarebbero state indicate in corso d'opera e che avrebbero rischiato di compromettere gli equilibri di bilancio. Rispetto a tale questione c'è stata una relazione inoltrata a tutti i Consiglieri e chiede all'Avv.to E. Tomasello, proprio partendo da tale relazione, se la questione, nel frattempo, ha trovato un punto di caduta diverso.

L'Avv.to E. Tomasello inizia la sua narrazione premettendo che, nel 2020, l'Avvocatura ha avuto una grave riduzione di personale; gli avvocati operativi in questo momento sono otto e su loro sono state ridistribuite cause che, prima, erano gestite da 23 avvocati. Ogni avvocato ha una diversa percezione del giudizio e ciò porta a una diversa stima e valutazione; specifica che la stima di soccombenza non coincida con il valore delle cause. Il valore del contenzioso del Comune di Palermo, inteso come domanda dell'attore è elevato perché c'è una conflittualità molto accesa ma la stima che è una prognosi sulla soccombenza ha un valore inferiore. Tale stima è una percezione individuale rispetto all'esito del giudizio ed è rimessa, esclusivamente, all'avvocato in causa. Lo stesso fa riferimento ai D.I. gestiti, nel 2013 – 2014, dall'Avv.to Friscia, ora in pensione, assegnati all'Avv.to G. Natale. Per una di queste cause, la cui decisione si attende a breve, l'Avv.to G. Natale, in base al suo convincimento, ha iscritto una certa cifra al Fondo Rischi non sapendo che l'Avv.to Friscia non aveva ritenuto di farlo perché gli Uffici, dando mandato all'Avvocatura di opporre, hanno detto che le pretese erano infondate. Nel momento in cui l'Avvocatura ha trasmesso le schede alla Ragioneria è emerso, subito, questo dato che creava un disallineamento con le ultime stime.

L'Avv.to E. Tomasello lamenta il fatto che la Ragioneria Generale invece di interloquire con l'Avvocatura ha trasmesso le schede non solo agli Uffici responsabili del procedimento ma anche a tutti gli altri Uffici e rappresenta di aver rivisitato, subito, queste stime per accertare il dato interpellando anche gli avvocati. Sono seguite una serie di note, da parte del Ragioniere Generale, con le quali si addebita all'Avvocatura una possibile responsabilità di dissesto del Comune. A tal proposito, l'Avv.to E. Tomasello ritiene tutto ciò abnorme perché le cause non sono create dall'Avvocatura e perché i dati, per sua dichiarazione, erano oggetto di rivisitazione. Fa riferimento agli articoli di stampa relativi a un dissesto di un certo importo e ribadisce che l'Avvocatura ha dichiarato che i dati erano oggetto di accertamenti più specifici tant'è che ha ritrasmissione le schede dopo una attenta lettura delle carte e dopo un interpello degli avvocati che hanno iniziato le cause. La Ragioneria Generale, con nuove note, ha continuato ad attribuire all'Avvocatura tutta una serie di responsabilità e di attività da porre in essere affermando che queste stime continuano ad essere disallineate con quelle degli anni pregressi. L'Avv.to E. Tomasello ha ritenuto opportuno proporre alla Ragioneria Generale di istituire un apposito tavolo di lavoro per migliorare il rilevamento dati. Lo stesso illustra, alla Commissione, un caso specifico. A seguito di citazione, gli avvocati hanno fatto una stima di circa 13/14 milioni di euro, in I grado il Comune ha vinto la causa e l'Avvocatura ha trasmesso la citazione e la sentenza alla Ragioneria che non ha fatto nulla. Quando è pervenuto l'atto di appello e l'Avvocatura ha comunicato che il valore della causa era sempre dello stesso importo, la Ragioneria Generale ha sommato i due importi, raddoppiando, quindi, la cifra. Pertanto, L'Avv.to E. Tomasello ritenendo che all'interno dei 200 milioni di euro certificati di deficit del Fondo Rischi possano esserci delle poste che riguardano giudizi

già definiti, ha proposto di trovare un protocollo condiviso per spuntare tutti questi giudizi. Nello specifico ha proposto che l'Avvocatura trasmetta, due volte l'anno, le stime sui nuovi giudizi e tutte le volte che perviene una sentenza la invii, immediatamente, alla Ragioneria in modo che la spunti dal Fondo Rischi.

Lo stesso rappresenta che tale Fondo è un Fondo di rotazione poiché quando arriva la causa si carica e quando arriva la sentenza si procede a scaricarla. L'Avv.to E. Tomasello rappresenta che il Ragioniere Generale ritiene che bisogna mantenere la procedura attuale e non è disponibile a partecipare a un tavolo di lavoro mentre è chiaro che se il sistema non funziona bisogna cambiarlo. Lo stesso fa riferimento a due note del 15 e 18 febbraio c.a., con le quali ha chiarito che il contributo sereno degli Uffici coinvolti è necessario per evitare che, sugli organi di stampa, appaiano notizie che ingenerino confusione e diano adito a dubbi sull'operato dell'Avvocatura. Conclude il suo intervento affermando che c'è stato un corto circuito tra Avvocatura e Ragioneria per mancanza di dialogo.

La Presidente sottolinea che l'incontro ha lo scopo di fare chiarezza rispetto a una questione che non può che allarmare e rappresenta che, già prima che arrivasse agli organi di stampa, la Commissione ha avuto un confronto con il Ragioniere Generale sui dati e si aspettava un aggiornamento. Visto l'andamento delle cause che non sempre è prevedibile, la Commissione aveva la necessità di comprendere, se, rispetto ad alcune cause, c'era stato qualche cosa che avesse allarmato. Al di là delle procedure e dei rapporti tra gli Uffici, problematica che la Commissione ben conosce, perché manca un dialogo costruttivo tra gli Uffici, la Commissione ha la necessità di comprendere se si è già arrivati ad un punto e se questa rivisitazione fa rientrare dentro cifre che spengono l'allarme.

Interviene il Consigliere Sala il quale chiede, sulla stima delle cifre che normalmente vengono valutate per appostarle sul Fondo in caso di soccombenza, se esista, in maniera tale da assicurare una continuità di valutazione tra chi prende in carico la pratica, una griglia di valutazione, una procedura interna all'Ufficio che stabilisce di attribuire ad una causa una probabilità, una possibilità, o una remota soccombenza.

Prende la parola il Consigliere Forello il quale domanda qual è l'entità del fondo rischi per il 2021 a seguito delle modifiche apportate dall'Avvocatura.

L'Avv.to E. Tomasello risponde che questo dato lo può fornire il Ragioniere Generale che ha certificato le nuove schede poiché è costituito dalle schede ma anche dalle stime precedenti cioè di poste che sono già a Fondo rischi; le schede riguardano tre contenziosi maggiori. Evidenzia che l'Avvocatura aveva segnalato alla Ragioneria che ci sono poste al Fondo rischi che sono meramente cartolari e cioè, di fatto, estinte e non sono ancora cancellate. Ribadisce che è necessario che l'Avvocatura trasmetta immediatamente tutte le sentenze in Ragioneria e si sofferma sulle procedure da seguire. Per quel che concerne la domanda del Consigliere Sala, l'Avv.to E. Tomasello risponde che con il Decreto Legislativo n. 118 /2011, il legislatore non ha dato una griglia, coefficienti o parametri ma si è limitato a fare riferimento a una previsione di soccombenza, che di fatto si evince dall'andamento complessivo del giudizio.

Interviene il Consigliere Forello il quale rappresenta che l'Avvocatura, a prescindere dai contrasti che comunque sono indicatori del crollo del sistema del Comune di Palermo, perché manca ormai una fattiva collaborazione tra i diversi organi, ha la sua responsabilità. Lo stesso rappresenta che la missiva del 9 febbraio scorso, inviata dall'Avvocatura al Ragioniere Generale e agli altri avvocati, sembrava essere definitiva perché riportava tutte le schede contenzioso passivo. Sottolinea che la valutazione della possibile, probabile soccombenza in un giudizio è una valutazione soggettiva. Rappresenta che è venuto a conoscenza del fatto che si era proposta la realizzazione di una revisione di queste schede anche con l'attività del Direttore Generale – Segretario Generale. Esprime il suo dissenso e la sua preoccupazione rispetto a queste procedure perché le schede contenzioso passivo sono atti di cui si prende la responsabilità l'Avvocatura e l'avvocato che segue la causa e che segna quali siano le probabili somme che potrebbero derivare dalla soccombenza. Fa poi riferimento alle schede nelle quali l'Avv.to V. Criscuoli indicava una serie di iscrizioni relative a due contenziosi per i quali la Corte dei Conti, più volte, ha evidenziato che il Comune di Palermo non aveva inserito adeguate somme nel Fondo rischi. Ritiene positivo che si sia rivalutato tutto il contenzioso che riguarda le curatele fallimentari. Chiede come sia possibile che l'Avv.to G. Natale che aveva sottoscritto una sua valutazione sulla causa precedentemente citata, abbia cambiato totalmente queste valutazioni.

Comunica di aver chiesto una valutazione alla Procura della Corte dei Conti perché non si tratta di una semplice modifica della valutazione ma di uno stravolgimento. Ricorda che la sentenza di I grado, attesa fra qualche giorno, è immediatamente esecutiva quindi determina un onere immediato per il Comune di Palermo. Pertanto non si può non iscrivere la somma nel Fondo rischi, perché nel caso di soccombenza, il Comune dovrebbe approntare 72 milioni di euro e l'Avvocatura si renderebbe responsabile di aver arrecato un grave danno al Comune di Palermo. Inoltre l'Avvocatura ha la responsabilità di non aver accantonato le somme negli anni. Il Consigliere Forello rappresenta di non comprendere le oscillazioni presentate nelle missive dell'Avv.to V. Criscuoli, in particolare di quella del 14/12/2020 e ne cita alcuni punti. Relativamente alla causa Panormus domanda che significa determinazione attraverso un accordo bonario, se tale accordo determinerà un costo per il Comune di Palermo e se l'accordo transattivo va inserito nel Fondo rischi.

Interviene l'Avv.to E. Tomasello il quale assicura che non c'è alcun danno per l'Amministrazione poiché la normativa vigente stabilisce che in questo tipo di contenzioso le somme vanno spalmate in più esercizi, vista la loro entità. Un accantonamento fatto oggi, con risorse che sarebbe difficile reperire non avrebbe messo al riparo l'Amministrazione da danni derivanti dalla sentenza.

Prende la parola l'Avv.to G. Natale il quale illustra alla Commissione il contenzioso che ha in carico; si tratta di 7 D.I. per il mancato pagamento di canoni di locazione relativi al periodo 2008 – 2014, si tratta di uffici e scuole che il Comune di Palermo aveva preso in affitto da una società immobiliare. Nel 2007 l'Agenzia delle Entrate, a seguito del sequestro del patrimonio, ha convenuto con il Comune di Palermo il trasferimento di tutti questi immobili, trasferimento degli immobili che è avvenuto però solo nel 2014. Dal 2007 al 2014 la società ha emesso fatture non richiedendone il pagamento. Dal 2014, a seguito del trasferimento degli immobili, ha chiesto con D.I. il pagamento dei canoni di locazione per un ammontare di circa 45 milioni.

L'Avv.to Friscia non ha inserito questo importo perché ha ritenuto esistente l'azione di garanzia a manleva nei confronti dell'agenzia del Demanio che non ha trasferito gli immobili al Comune nel 2007 come era previsto. Ora si è in attesa, a giorni, della sentenza di I grado. Prosegue spiegando perché ha inserito e poi tolto l'importo. Fa riferimento ad una ordinanza del giudice del mese di ottobre 2020 dando la propria interpretazione e rappresenta che i motivi sono: il fatto che la sentenza è prevista per giovedì prossimo e non avrebbe senso fare una previsione cinque giorni prima, che è possibile che venga rigettato il D.I., che venga trasferito il giudizio intero al giudice amministrativo e che è possibile che venga scisso il giudizio.

La Presidente Evola per consentire la partecipazione alla seduta di Consiglio Comunale, rilevata l'importanza dell'incontro odierno con l'Avvocatura, sospende la seduta della Commissione riaggiornandola alle ore 11, 30 circa.

Alle 11,34 riprende la seduta e partecipano in videoconferenza i Consiglieri Forello, Sala, Rini e la Presidente Evola.

Prende la parola l'Avv.to V. Criscuoli il quale, per quanto riguarda i 100 milioni di euro che ha indicato, in una prima nota e che poi, incidentalmente, ha inserito in un'altra nota relativa alla vicenda Panormus con i indicava il probabile costo del contenzioso come previsione di spesa per l'anno 2021, rappresenta che si è trattato di un errore. In realtà voleva indicare quale era l'effettivo valore dei contenziosi pendenti, più rilevanti, di cui si occupa e relativi alle curatele e alle società partecipate. Evidenzia che quello che aveva detto non era funzionale al procedimento di stima degli accantonamenti; procedimento che poi è stato rivisto anche se l'importo non è calato di molto. Si sofferma, poi, sulla vicenda Panormus illustrandone la genesi e lo sviluppo della causa fino all'ultimo intervento del TAR che ha assegnato 40 giorni di tempo ai vertici dell'Amministrazione per rispondere direttamente al TAR su quello che si sarebbe verificato alla luce di accordi tra le parti. Specifica che non c'è una previsione di spesa e che non è possibile farla, queste somme sono da quantificare e non spetta all'Avvocatura. Per quanto riguarda le somme dei giudizi relativi ai contenziosi con le curatele rappresenta che sono state sempre, fin dall'inizio, inserite nel Fondo rischi.

Interviene la Presidente Evola evidenziando che da quanto finora detto emerge che, a seguito della rivisitazione dell'Avvocatura, il dato sull'entità del Fondo rischi sarà elaborato dalla Ragioneria e che, allora, si potrà comprendere quale è l'incidenza effettiva del Fondo sul Bilancio.

Il Consigliere Forello ritiene che il problema sia l'aggiornamento delle schede. Il Fondo rischi è determinato esclusivamente attraverso le valutazioni che l'Avvocatura fa sul contenzioso esistente ma poiché questo contenzioso è soggetto a mutazioni nel tempo, va aggiornato annualmente. Il problema è costituita dal fatto che l'Avvocatura che ha la competenza dell'aggiornamento non sempre ottiene la collaborazione della Ragioneria. In riferimento alle 25 schede che sono nuove o aggiornate, nelle quali sono inseriti i contenziosi, lo stesso chiede all'Avv.to V. Criscuoli come è stato fatto questo aggiornamento e se c'è stato un aumento o una diminuzione degli importi. In relazione, invece, alla questione Panormus chiede una indicazione anche approssimativa dell'entità della pretesa avanzata dalla società.

All'Avv.to G. Natale domanda, invece, se è corretto dire che le schede da lui elaborate non sono annullate ma soltanto sospese, in attesa dell'imminente giudizio; non sta attestando che non ci sono tutti i rischi del contenzioso né il contrario ma si riserva di predisporre le schede del contenzioso dopo che la sentenza avrà fornito elementi concreti per la determinazione del rischio.

L'Avv.to V. Criscuoli risponde al Consigliere Forello che per quanto riguarda il Fondo rischi ha motivato espressamente le ragioni per le quali ha scritto quegli importi che, peraltro, a confronto con l'anno precedente sono simili. Per quel che concerne Panormus non si può esprimere perché non sa quanto l'Amministrazione intende corrispondere e se intende corrispondere alla società a titolo di bilanciamento per i disabili che hanno usufruito gratuitamente delle zone blu. Crede di ricordare che l'originaria richiesta era di qualche milione di euro.

L'Avv.to G. Natale afferma che quanto detto dal Consigliere Forello sulle schede da lui elaborate è corretto.

L'Avv.to E. Tomasello rappresenta che, al di là della definitività dei dati, si tratta non di provvedimenti amministrativi sottoposti all'esibizione di chiunque fa l'accesso ma di stime giudiziarie coperte da riserbo e la loro diffusione consente agli avversari di conoscere quello che l'Avvocatura ipotizza di perdere nelle singole cause. Questo è un fatto molto grave.

La Presidente Evola condivide che quando attività di natura amministrativa, ancora in fase istruttoria, interlocutoria, vengono fuori, tutto questo va a detrimento non perché le cose debbano restare nascoste ma perché nel momento in cui c'è una revisione e le cose possono intraprendere un percorso diverso, la sensazione di chi per esempio legge i giornali e non è addentro alle cose è che qualcuno voglia nasconderle. Ciò nuoce a tutti in termini di credibilità e si crea un clima di incertezza che non fa bene a nessuno.

Interviene il Consigliere Forello il quale ribadisce che le valutazioni sul Fondo rischi sono insindacabili e sono state poste in essere dall'Avvocatura del Comune di Palermo che deve difendere la sua indipendenza da chiunque chieda di rivederle, a meno che non ci siano errori materiali. Fa riferimento alla causa seguita dall'Avv.to G. Natale per sottolineare che le valutazioni prudenziali vanno fatte con estremo rigore e ripetute ogni anno. Spera che si organizzi una seduta con il Ragioniere e il Segretario Generale perché i dissidi possano risolversi. Tali dissidi però devono essere superati dalle parti, perché non è certo la Commissione che può risolverli.

Interviene il Consigliere Sala il quale rappresenta che il ruolo dei Consiglieri è quello di essere facilitatori e si riallaccia alla seduta cui era presente anche l'Avv.to G. Natale durante la quale si è discusso del debito fuori bilancio pagato due volte. In quella seduta il Consigliere Sala ha chiesto agli Uffici e a chi era presente, proprio in considerazione del momento di crisi che sta vivendo il Comune di Palermo, di serrare le fila e di creare canali di comunicazione tra gli Uffici affinché determinati errori di sistema non comportino da un punto di vista economico finanziario un danno al Comune ma anche per dare senso di responsabilità a tutti. Lo stesso chiede quindi di avviare questo processo di comunicazione, condivisione e di abbattere i compartimenti stagno. I flussi informativi devono passare non soltanto da un punto di vista formale ma anche per trovare soluzioni. Registra da Consigliere Comunale che ci sono due sistemi che non parlano e si contrappongono. La richiesta di un confronto dell'Avv.to E. Tomasello, senza entrare nel merito della questione, è condivisibile. Bisogna cambiare questo sistema di gestione, si tratta di un appello rivolto a tutti. Gli Avv.ti E. Tomasello, G. Natale e V. Criscuoli lasciano la seduta.

La Presidente Evola rinvia l'approvazione del verbale odierno alla seduta successiva e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,10.

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare viene garantita, con la registrazione, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, che sarà visionabile, entro le 24 ore, sul sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE: 12,10.

Verbalizzante supplente

D.ssa Rosalia Maria Tedesco

La Presidente

Consigliera Barbara Evola

